

Che ci sarebbe stata una nuova campagna VQR lo si sapeva da tempo, quindi diciamo che non è capitata proprio fra capo e collo. Eppure si naviga a vista, vengono fornite istruzioni a docenti e ricercatori che devono compilare le diverse parti della scheda di presentazione delle pubblicazioni ma queste istruzioni devono essere continuamente corrette perché la procedura viene aggiornata in continuazione sotto gli occhi di tutti, creando confusione e sconcerto. Si poteva fare diversamente? Certo che sì! Si potevano consegnare le specifiche che disegnano l'applicativo tutte in una volta e per tempo. Si potevano evitare le astrusità bibliometriche. In questo modo docenti e ricercatori italiani (almeno quelli a cui non è ancora passata la voglia di partecipare alla VQR) non avrebbero avuto la sgradevole impressione di essere di fronte ad una costruzione instabile, la cui robustezza è ancora tutta da provare. (Per saperne di più > <http://tinyurl.com/jnhlkhx>
21-01-16)